

COMUNICATO STAMPA

L'Italia del packaging verso la transizione ambientale. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy incontra la delegazione di filiera Amaplast, Giflex e Ucima. Allo studio nuovi strumenti di supporto alle imprese

Un confronto proficuo per rafforzare la collaborazione tra associazioni di filiera e istituzioni a beneficio del packaging Made in Italy. È quanto emerso lo scorso 25 settembre a margine dell'incontro svoltosi, a Roma, presso il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, con il **Capo Dipartimento per le politiche per le imprese, Dott. Marco Calabrò**, insieme ai rappresentanti di **Amaplast** (macchine e stampi per materie plastiche e gomma), **Giflex** (imballaggio flessibile) e **Ucima** (macchine per il confezionamento e l'imballaggio).

L'incontro ha rappresentato un primo momento di confronto costruttivo sulle sfide strutturali, le esigenze del settore e la necessità di sostenere gli investimenti per l'innovazione.

La delegazione di filiera ha presentato **l'Italia dell'imballaggio come eccellenza di valore, innovazione e garanzia occupazionale** sottolineando altresì la necessità di incentivi e misure verso la **transizione ambientale**.

Il Ministero ha confermato il proprio impegno a studiare nuove misure di supporto alle imprese, anche attraverso **strumenti che favoriscano interventi di revamping degli impianti produttivi**.

Le Associazioni hanno accolto con favore l'avvio di questa collaborazione istituzionale, ribadendo la centralità della filiera dell'imballaggio per l'industria manifatturiera italiana e la disponibilità a proseguire il dialogo con il Ministero, così come ha sottolineato **Massimo Margaglione, Presidente Amaplast**: "L'apertura del MIMIT al dialogo con la nostra filiera è un segnale importate da parte del Governo alle istanze del settore".

Soddisfazione anche da parte del **Presidente di Giflex, Alberto Palaveri**, che definisce l'incontro importante e proficuo per individuare proposte comuni: "Per accelerare l'immissione di imballaggi innovativi sul mercato, in linea con il PPWR, è fondamentale ridefinire aiuti e incentivi a supporto di efficaci politiche industriali".

Anche per **Riccardo Cavanna, Presidente di Ucima**, il dialogo è necessario per restare competitivi e portare sempre alta la bandiera del Made in Italy: "Il settore delle macchine per l'imballaggio e il confezionamento rappresenta un pilastro del nostro Paese e può dare un contributo decisivo in termini di innovazione e sostenibilità, a condizione di poter contare su strumenti di sostegno adeguati agli investimenti richiesti".

In attesa delle prossime mosse, l'invito a far parte di questa alleanza è stato esteso anche ad altre realtà associative, con l'obiettivo di rafforzare una posizione condivisa della filiera e dare ancora maggiore peso istituzionale alle istanze del comparto.

29 settembre 2025

Per informazioni:

Ufficio Stampa Amaplast: Alessandro Socini alessandro.socini@intono.it – cel. 339 1162834

Ufficio stampa Giflex: Lucia Lamonarca lamonarca@giflex.it – cel. 335 1382740

Ufficio stampa Ucima: Anna Laura Mucci a.mucci@ucima.it – cel. 346 3047944

AMAPLAST è l'Associazione dei costruttori di macchine e stampi per materie plastiche e gomma. Fondata nel 1960, raggruppa circa 170 soci effettivi e aggregati: un comparto da oltre 4,8 miliardi di euro di fatturato, con una quota export pari al 74% e 15.000 occupati diretti. Amaplast fa parte di Confindustria, Federazione Confindustria Macchine per Ceramica, Legno, Plastica e Gomma, Imballaggio e Confezionamento, Federmacchine (Federazione nazionale delle Associazioni dei produttori di beni strumentali), ed aderisce alla Federazione europea dei costruttori di macchine per materie plastiche e gomma (EUROMAP).

GIFLEX (Gruppo di specializzazione di Assografici, a sua volta parte della Federazione Carta e Grafica) costituita nel 1985, è l'Associazione Nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e ad altre applicazioni industriali. Attualmente rappresenta 44 aziende produttrici di imballaggi flessibili e 64 soci simpatizzanti. L'industria del flessibile registra un'occupazione in Italia di oltre 12.000 addetti, una produzione intorno alle 450.000 tonnellate e un fatturato che supera i 4,5 miliardi di euro. Le aziende trasformatrici associate a Giflex rappresentano circa l'80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato.

UCIMA è l'Associazione dei costruttori italiani di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio, attiva in tutti i settori industriali: alimentare, farmaceutico, cosmetico, carta, tabacco, chimico. Con un fatturato di oltre 10 miliardi di euro e un export share che sfiora l'80%, il comparto raggruppa al suo interno circa 600 aziende, occupa circa 41.000 addetti ed è leader mondiale di settore.